



COMUNE DI CELLAMARE
(Città Metropolitana di Bari)

Deliberazione del Consiglio Comunale - Copia

Nr. 11 del 15-03-2018

Oggetto: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL BARATTO AMMINISTRATIVO (ART. 24, DL. N. 133/2014 E ART. 190 D.LGS. 50/2016).

L'anno **duemiladiciotto**, il giorno **quindici** del mese di **marzo**, alle ore **17:27** nella sala delle adunanze della sede municipale, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta **Pubblica** di **Prima** convocazione, sessione **Ordinaria**.

Si dà atto che sono intervenuti i seguenti Consiglieri, su **13** assegnati ed in carica:

De Santis Michele	P	Carbonara Fiorenza	P
Laporta Michele	P	Zammataro Anna Elena	P
Losurdo Mariagrazia	P	Digioia Nicola	P
Digioia Giovanni	P	Salvemini Margherita	P
Vurchio Gianluca	P	Pizzi Valentina	P
De Sario Angela	A	Positano Pietro	P
Di Gioia Davide	P		

presenti n. **12**

assenti n. **1**

Risultato legale il numero degli intervenuti, il Presidente De Santis Michele, Sindaco, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto, regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (Art. 97 comma 4° lett. a D.L.gs 267/2000 - T.U.E.L.) il Segretario Comunale Pinto Anna Antonia.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Sindaco-Presidente legge il punto n.6) posto all'O.d.G. della seduta odierna all'oggetto: "APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL BARATTO AMMINISTRATIVO (ART. 24, DL. N. 133/2014 E ART. 190 D.LGS. 50/2016)" e passa la parola all'assessore Digioia Giovanni

ASSESSORE DIGIOIA

Parliamo dell'approvazione del regolamento per applicare il baratto amministrativo. Di cosa stiamo parlando? Faccio una breve premessa. In questo periodo di crisi economica è sempre maggiore la difficoltà per i comuni di far fronte alle innumerevoli esigenze legate al territorio ed alla domanda di servizi, pulizia e decoro del territorio, manutenzione del patrimonio e del verde, stante anche il drastico e perdurante taglio di risorse provenienti dallo stato per il finanziamento dei bilanci e contestualmente si diffonde il numero di cittadini che, loro malgrado, anche a causa della perdita del lavoro, non sono più in grado di pagare i tributi locali.

Io, innanzitutto, devo ringraziare per il lavoro svolto in commissione dal Consigliere Pietro Positano e dalla Consigliera Margherita Salvemini, per il contributo dato a stilare questo regolamento, che ci permetterà, praticamente, di usufruire di due cose: innanzitutto questo regolamento che approviamo oggi varrà per i tributi futuri. Mi spiego meglio. In passato – mi dispiace che non c'è il Consigliere Vurchio che spesso ha seguito queste problematiche – a chi non poteva per esigenze familiari gravi, ma veramente gravi, il comune andava incontro per quanto riguarda il pagamento dei tributi. In questo bilancio abbiamo predisposto la cifra di 5 mila euro, da dove attingere quelle risorse per andare incontro a coloro che, secondo il bando che verrà fatto, saranno in una graduatoria delle gravità familiari, ma che allo stesso tempo daranno alla comunità una contropartita, daranno alla comunità un servizio. Per cui non l'aiuto assistenziale, questo è un qualcosa che, specialmente qui al sud dovremmo tutti quanti cominciare a correggere, perché dare aiuti a pioggia non serve, bisogna entrare in merito e dare anche di più a chi merita l'aiuto. Perché - ed io mi riferisco ai classici finanziamenti di quando si finanziano l'acquisto dei libri o si finanziano i fitti- spesso e volentieri non si ha la giusta accortezza, la giusta indagine su quei fondi che arrivano dalla regione, che vengono distribuiti a pioggia, ma che, a volte, fanno una fine che non è quella dedicata ai fitti, ai libri. Spesso non c'è a valle una indagine di chi effettivamente lavora a nero, ha la Mercedes, risulta nulla tenente, però poi si permette di fare acquisti non corrispondenti alle proprie entrate. A scapito di chi poi? A scapito di quelle persone che ne hanno effettivamente bisogno.

Rientro nell'argomento baratto amministrativo. Quindi, l'obiettivo qual è? E' di porre queste risorse in bilancio, dare la possibilità a chi, dopo un bando, ha i requisiti per poter usufruire di queste risorse, però deve dare un servizio in cambio alla cittadinanza. E' giusto che io su questo argomento, con il permesso del Presidente, passi la parola agli altri componenti della commissione, che hanno non solo partecipato attivamente a stilare questo regolamento, ma possono aggiungere degli elementi più dettagliati di quanto io vi ho detto poco fa. Posso Presidente?

SINDACO

Se vogliono intervenire? Prego Consigliere Salvemini.

CONSIGLIERE SALVEMINI

E' con una punta di orgoglio che stasera parlerò ai cittadini di questo progetto che è andato in porto. Perché con una punta d'orgoglio? Perché esattamente un anno fa, in un Consiglio di marzo dell'anno scorso fu proposto questo progetto all'amministrazione cioè di applicare il baratto amministrativo così come già facevano in altri comuni. E questa amministrazione ha accolto questo invito di istituire una tavola rotonda aperta non solo alla maggioranza, aperta anche all'opposizione, ma aperta anche a chiunque dei cittadini o di altri movimenti politici fossero interessati ad apportare qualcosa di migliorativo a questo regolamento.

Con questo regolamento ritengo che si è dimostrato che quando si vuole fare il bene del paese, si prescinde da quelle che possono essere posizioni di maggioranza o opposizione o da pensieri politici diversi. Quindi, non serve soltanto alzare la voce per fare polemiche sterili, serve piuttosto affrontare i problemi. Esiste un problema? Bisogna trovare una soluzione. Non serve parlare sempre del problema, appunto, per fare queste polemiche sterili, solo per mettersi in mostra. Serve semplicemente mettersi intorno ad un tavolo, discutere, scontrarsi se necessario, ma arrivare a trovare la soluzione

al problema. Quale fu il problema sollevato un anno fa? Il problema sollevato un anno fa fu relativo proprio agli indigenti, cioè a coloro che non potevano affrontare il pagamento delle tasse. Che cosa comporta questo? Che chi non ha niente e non può pagare diventa per l'amministrazione un costo. Perché diventa un costo? Perché nel momento in cui quel debito che ha quel cittadino diventa un credito esigibile per l'amministrazione, l'amministrazione è tenuta, altrimenti la corte dei conti chiede conto, a riscuotere quel credito. Ma se il cittadino non ha niente, tutte le procedure esecutive che vengono intentate hanno un costo, perché bisogna pagare l'avvocato, bisogna pagare i bolli, bisogna pagare tutte le spese legali, finiscono in un costo per l'amministrazione, perché, alla fine, si arriva al cittadino, il cittadino non possiede niente, non può pagare, quindi, rimane un costo. Allora, per ovviare a questo fu proposto il baratto amministrativo. Io devo ringraziare Davide Di Gioia, il preziosissimo apporto di Piero Positano, anche della Segretaria, del rag. Raimo, perché, veramente, mettendo insieme le nostre forze si è riusciti – anche il Sindaco - una idea per ciascuno a stilare questo regolamento, che è sperimentale. Cosa significa? Noi lo stiamo applicando, in corso d'opera lo aggiusteremo e vedremo se c'è qualcosa da migliorare, se c'è qualcosa da sistemare. Chiaramente, fa anche piacere sapere che è stato preso come riferimento dal sindaco di un altro paese, quindi, anche questo è motivo d'orgoglio.

Come diceva prima l'Assessore Digioia, situazioni contingenti di emergenza portano a diventare evasori incolpevoli da parte dei cittadini e vengono valorizzati con questo regolamento la dignità del cittadino. Perché? Perché, mi perdoni Consigliere Vurchio, adesso la devo tirare in ballo per una cosa che, purtroppo, io l'anno scorso non ho mandato giù e che ancora mi dà fastidio. Perché quando si parlò di agevolare gli indigenti, di andare incontro ai cittadini indigenti, fu detto dal Consigliere Vurchio, ed è una frase che io riporto, fu citata, è stata proprio citata nel verbale, che lui trovava immorale e diseducativo non far pagare le tasse agli indigenti.

Interviene il Consigliere Vurchio fuori microfono

CONSIGLIERE SALVEMINI

Può andare tranquillamente a vedere, non sto facendo....

Interviene il Consigliere Vurchio fuori microfono

CONSIGLIERE SALVEMINI

Non sto facendo attacchi....

Interviene il Consigliere Laporta fuori microfono

CONSIGLIERE SALVEMINI

Allora, Consigliere Laporta gradirei da parte sua rispetto nei miei confronti. Non ho tirato in ballo lei, io ho tirato in ballo il Consigliere Vurchio, il Consigliere Vurchio è grande, maggiorenne e vaccinato, se ha da dirmi qualcosa me la dice lui personalmente. Consigliere Laporta, lei taccia, per cortesia.

Dicevo, questo regolamento mette in risalto, riapre un dialogo tra cittadino ed amministrazione comunale. Perché? Perché da un lato l'amministrazione comunale si fa sensibile, si fa portavoce anche di quelle che sono le difficoltà in questo momento di crisi. Dall'altro il cittadino può partecipare attivamente alla vita dell'amministrazione comunale. In che modo? Proprio prestando la sua opera, portando dei progetti, portando le sue idee, per migliorare il paese. E' chiaro che questo tipo di regolamento è strettamente correlato alla tassa da pagare. Cioè non si può applicare il baratto amministrativo, per esempio, sull'Irpef, perché il servizio che il cittadino deve andare a rendere a favore del comune deve essere strettamente correlato alla tassa. Quindi, faccio un esempio: la pulizia di determinate aree, come possono essere quelle scolastiche esterne, sono correlate alla tassa della TARI, dei rifiuti, non so se ho reso l'idea. Oltretutto abbiamo tenuto presente anche nel redigere il regolamento di quelle che sono le indicazioni nel campo del lavoro. In che senso? Nel senso che, chiaramente, chi presterà la sua opera non deve essere minore di anni 18 o maggiore di anni 65, cioè ci siamo attenuti anche a quelle che sono le caratteristiche del mercato del lavoro nell'applicare questo regolamento. Chiaramente devono avere idoneità fisica perché non possiamo pretendere da una persona che, magari, non ha l'adeguata idoneità fisica, cioè sono degli accorgimenti a cui siamo stati sensibili nel tener presente queste cose. Non deve essere, chiaramente, sottoposto a condanna

penale, come diceva l'Assessore, non deve essere applicata ai tributi passati, cioè i tributi valgono dal momento in cui viene approvato il regolamento, cioè da quel momento in poi si può applicare il baratto amministrativo.

Chiaramente ci sono anche dei requisiti che abbiamo messo, che poi verranno meglio specificati nel bando che verrà fatto e terremo conto sia del modello Isee, sia dello stato di disoccupazione della persona che accederà al baratto amministrativo. Ripeto, per me è una grande vittoria. Mi dà fastidio, mi dispiace che ogni volta ci siano sempre queste polemiche anche su cose belle che l'amministrazione comunale riesce a raggiungere con l'accordo di tutti. Chiaramente, probabilmente, dà fastidio che questo regolamento sia stato portato a termine e non so perché. Io, comunque, mi complimento con tutti quelli che hanno partecipato ai lavori, ringrazio tantissimo, perché, per me, è una grossa soddisfazione sapere che persone indigenti, persone che non possono pagare le tasse, verranno esonerati in cambio di una collaborazione con l'amministrazione comunale per rendere sempre migliore e vivibile questo paese. Grazie.

SINDACO

Ringrazio il Consigliere Margherita Salvemini. Questo è un avvenimento importante, l'approvazione del regolamento del baratto amministrativo. Noi siamo, come ha detto il Consigliere Salvemini, sempre aperti, quando ci fanno una proposta costruttiva, a dialogare con tutti ed i risultati si vedono. Una precisazione: cerchiamo di non fare dibattiti tra le persone. Io non sono intervenuto perché la Consigliera Margherita Salvemini non ha detto niente di offensivo, ha fatto solo una precisazione, che il Consigliere Vurchio, gli dà la parola, può ribattere in qualsiasi momento.

CONSIGLIERE VURCHIO

Grazie Presidente. In riferimento a quello che dice la dott.ssa Salvemini, che risulta essere abile giocatrice nel tramutare le parole che io ho detto, a cui adesso invito ad esibire il verbale. Visto che lei lo ha letto, me lo può far vedere, per cortesia? No, significa che non ce l'ha. Chiedo scusa, voglio specificare. Siccome ha fatto un attacco personale in Consiglio Comunale, io non ho mai detto - lei ha parlato, adesso devo parlare io dott.ssa Salvemini, le chiedo scusa -rispetto a questo io ho fatto delle affermazioni in Consiglio Comunale dove non ho mai detto che sono contrario. Tanto è vero che a dispetto di quello che dice lei, dott.ssa Salvemini, questa sera, io questo regolamento lo voterò in maniera favorevole. Perché io dopo aver fatto 7 anni e mezzo l'Assessore alle politiche sociali, con dei risultati che sono stati raggiunti e sono sotto gli occhi di tutti, non posso non essere favorevole ad una adozione di questo regolamento. Ma mi dispiace che qualcuno travisi quelle che sono le parole che io ho detto in Consiglio Comunale e su questo andrò ad approfondire, ecco perché lo chiedo nella massima assise cittadina alla dott.ssa Margherita Salvemini, perché ho detto che non ritengo educativo dare delle esenzioni totali ai cittadini, ma intendo partecipare a quella che è la spesa. Ho detto questo, lei è di parere diverso, dopodiché ci confronteremo su quelli che sono i verbali del Consiglio Comunale. E siccome io non sono un abile giocatore, se io ho sbagliato sono disponibile a chiedere scusa. Ma, sicuramente, in Consiglio Comunale non vengo a dire "le tirerò le orecchie Consigliere Vurchio", oppure "a me dà fastidio Consigliere Vurchio", nella maniera più assoluta. Dal sottoscritto questi atteggiamenti, a differenza sua, Consigliere Salvemini, non li vedrà mai. Ho terminato.

SINDACO

Grazie Consigliere Vurchio. Controlleremo nel prossimo Consiglio Comunale. Prego Consigliere Laporta.

CONSIGLIERE LAPORTA

Volevo precisare che, ovviamente, c'è chi si riempie di orgoglio per aver approvato un regolamento che entrerà in vigore e che dovrà poi gestire la prossima amministrazione, quindi i carichi dal punto di vista economico ricadranno sulla prossima amministrazione. Sicuramente questo è un dato di fatto che, tra l'altro, prima che la Consigliere Salvemini prendesse la parola, avevamo già concordato di votarlo favorevolmente come gruppo di "iniziativa democratica", dovuto al fatto che, comunque, è una questione di cui, anche quando noi siamo stati in maggioranza, il Consigliere Vurchio si è fatto sempre promotore di questo baratto amministrativo e ci sono sempre stati dei motivi ostativi rispetto all'attuazione. Oggi apprendo, e di questo sono contento, che c'è la possibilità di poter portare a termine questo tipo di regolamento e, ricordo, non sicuramente solo il baratto amministrativo è

l'unico atto che le amministrazioni comunali che si sono avvicinate a Cellamare hanno portato a favore degli indigenti del nostro territorio, di tutte le persone che gravano in una situazione di bisogno e di difficoltà. D'altra parte proprio l'Assessore Vurchio, che ho avuto anche l'onore di avere per 5 anni al mio fianco quando ero Sindaco, come Assessore ai servizi sociali, credo che si sia speso tanto per la povera gente. D'altra parte è conosciuto molto bene a Cellamare e, forse, la dote che più gli riconosco è quella di immedesimarsi nei bisogni di chi ha più necessità e soprattutto delle persone appunto che gravano in una situazione di povertà. A volte ci rimette anche personalmente e lo fa con grande piacere. D'altra parte opera nel volontariato e questo la dice lunga rispetto a certe insinuazioni che vengono portate in questa assise, in cui vorrei che il livello continuasse a salire e non a scendere. Grazie.

SINDACO

Grazie Consigliere Laporta. Non ho capito alcune sue affermazioni, qua nessuno ha accusato il Consigliere Gianluca Vurchio, siamo tutti solidali con lui, come siamo solidali con la Consigliere Salvemini. Non ho capito il fatto della gestione della prossima amministrazione, quello poi si vedrà. Intanto continuiamo a lavorare per questa. Il regolamento è in vigore da quest'anno e noi abbiamo previsto 5 mila euro di esenzione, se non sbaglio. Abbiamo previsto per quest'anno 5 mila euro, quindi, se approviamo il bilancio va in vigore da questo anno.

Ci sono altri interventi? Mettiamo ai voti.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente chiude la discussione e pone in votazione palese, per alzata di mano, l'argomento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi gli interventi dei consiglieri;

Premesso che in questo periodo di crisi economica è sempre maggiore la difficoltà per i comuni di far fronte alle innumerevoli esigenze legate al territorio e alla domanda di servizi (pulizia e decoro del territorio, manutenzioni del patrimonio e del verde, ecc.), stante anche il drastico e perdurante taglio di risorse provenienti dallo Stato per il finanziamento dei bilanci e contestualmente si diffonde il numero di cittadini che loro malgrado, anche a causa della perdita del lavoro, non sono più in grado di pagare i tributi locali;

Premesso altresì che l'articolo 118 della Costituzione ha introdotto nel nostro ordinamento il principio di sussidiarietà orizzontale, in base al quale il cittadino, sia come singolo sia in forma associata, deve avere la possibilità di cooperare con le istituzioni nel definire gli interventi che incidano sulle realtà sociali a lui più vicine;

Atteso che il legislatore, nell'acquisire consapevolezza del difficile contesto economico e sociale in cui si trova il paese, ha varato disposizioni legislative finalizzate ad aprire nuovi spazi di intervento per dare attuazione al principio di sussidiarietà orizzontale riconosciuto dalla Costituzione;

Visto in particolare l'art. 24 del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, recante *Misure di agevolazione della partecipazione delle comunità locali in materia di tutela e valorizzazione del territorio*, il quale riconosce ai comuni la possibilità di "definire con apposita delibera i criteri e le condizioni per la realizzazione di interventi su progetti presentati da cittadini singoli o associati, purché individuati in relazione al territorio da riqualificare. Gli interventi possono riguardare la pulizia, la manutenzione, l'abbellimento di aree verdi, piazze, strade ovvero interventi di decoro urbano, di recupero e riuso, con finalità di interesse generale, di aree e beni immobili inutilizzati, e in genere la valorizzazione di una limitata zona del territorio urbano o extraurbano. In relazione alla tipologia dei predetti interventi, i comuni possono deliberare riduzioni o esenzioni di tributi inerenti al tipo di attività posta in essere. L'esenzione è concessa per un periodo limitato e definito, per specifici tributi e per attività individuate dai comuni, in ragione dell'esercizio sussidiario dell'attività posta in essere";

Visto l'art. 190 D.Lgs. 50/2016 che recita: "Gli enti territoriali possono definire con apposita delibera i criteri e le condizioni per la realizzazione di contratti di partenariato sociale, sulla base di progetti presentati da cittadini singoli o associati, purché individuati in relazione ad un preciso ambito territoriale. I contratti possono riguardare la pulizia, la manutenzione, l'abbellimento di aree verdi, piazze o strade, ovvero la loro valorizzazione mediante iniziative culturali di vario genere, interventi

di decoro urbano, di recupero e riuso con finalita' di interesse generale, di aree e beni immobili inutilizzati. In relazione alla tipologia degli interventi, gli enti territoriali individuano riduzioni o esenzioni di tributi corrispondenti al tipo di attivita' svolta dal privato o dalla associazione ovvero comunque utili alla comunita' di riferimento in un'ottica di recupero del valore sociale della partecipazione dei cittadini alla stessa."

Considerato che tale forma di intervento offre innumerevoli vantaggi in quanto:

- viene tutelato il diritto di ogni persona di preservare le risorse economiche per i bisogni primari, soprattutto laddove situazioni contingenti di emergenza portano a diventare evasori non colpevoli;
- vengono valorizzate la dignità e le capacità personali di ogni individuo che, mettendo la propria attività al servizio della comunità, ne trae effetti positivi sul piano psicologico e sviluppa il senso appartenenza alla collettività;
- viene garantito il dovere di ciascuno di concorrere alla spesa pubblica attraverso lo svolgimento di attività di interesse generale in luogo del pagamento dei tributi;
- consente al Comune di integrare le proprie attività per sopperire alle carenze di risorse ed elevare il livello di decoro urbano e di cura del bene pubblico;

Visto l'allegato schema di regolamento (all. A), che disciplina l'applicazione del baratto amministrativo;

Tenuto conto che l'approvazione di detto regolamento comporta:

- a) oneri riflessi indiretti sul bilancio dell'ente poiché domanda ad atti successivi o a stanziamenti di appositi capitoli di bilancio la fissazione del tetto massimo delle agevolazioni tributarie concedibili, nel rispetto delle disponibilità e dei vincoli di finanza pubblica;
- b) effetti integrativi del vigente Regolamento TARI approvato con deliberazione consiliare n. 22 del 2/9/2014 e successivamente modificato con deliberazioni consiliari n. 17 del 26/5/2015 e 12 del 30/3/2017;

Ritenuto di provvedere in merito;

Attesa la propria competenza in ordine all'approvazione del presente regolamento, ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'integrazione del Regolamento TARI;

Preso Atto del parere favorevole di Regolarità tecnica e contabile espresso dal responsabile del settore finanziario, ai sensi dell'art. 49 del Tuel 267/2000;

Evidenziato che la competente Commissione Consiliare nell'ennesima seduta del 16/2/2018 ha espresso parere favorevole all'adozione del Regolamento;

Atteso che sulla presente proposta di deliberazione è stato espresso il parere favorevole dell'organo di revisione in data 23/02/2018 (allegato B);

Richiamato infine l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in legge n. 214/2011, il quale testualmente recita:

15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.

Vista la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it ;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto lo Statuto Comunale;
Visto il vigente Regolamento della IUC;
Con n.12 voti favorevoli espressi per alzata di mano dai n.12 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

1. **di approvare**, ai sensi dell'art. 24 del decreto legge n. 133/2014 (conv. in legge n. 164/2014) e dell'art. 190 d.lgs. 50/2016 il “*Regolamento sul baratto amministrativo*” che, allegato alla presente (all. A), ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. **di integrare** il Regolamento IUC TARI approvato con deliberazione consiliare n. 22 del 2/9/2014 e successivamente modificato con deliberazioni consiliari n. 17 del 26/5/2015 e 12 del 30/3/2017 mediante l’inserimento dell’art. 25 bis:

Art. 25 bis - Baratto amministrativo

1. Possono accedere al baratto amministrativo, come da regolamento, i cittadini, singoli o associati, in possesso dei requisiti di seguito indicati:

a) per cittadini:

- *essere residenti nel Comune;*
- *avere una età non inferiore a 18 anni e non superiore a 65;*
- *idoneità psico-fisica accertata dal medico competente da valutare in relazione alle caratteristiche dell’attività o del servizio da svolgere;*
- *non essere destinatario di sentenza di condanna passata in giudicato, decreto penale di condanna irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta per delitti contro la Pubblica Amministrazione, il patrimonio, l’ordine pubblico, per i reati di cui agli artt. 600, 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quater-1 e per i delitti contro la libertà personale;*
- *avere un ISEE non superiore a quello parametrato dai servizi sociali d’Ambito;*
- *avere tributi comunali arretrati maturati successivamente all’approvazione del presente Regolamento e non pagati;*

b) per le associazioni o altre forme associative:

- *sede legale nel Comune comunque non coincidente con la residenza e/o domicilio di alcun nucleo familiare;*
- *scopi perseguiti compatibili con le finalità istituzionali del Comune;*
- *iscrizione nell’apposito albo comunale, qualora previsto dalla normativa vigente;*

2. I requisiti di cui al comma precedente devono essere posseduti alla data di scadenza del relativo bando per la presentazione delle domande;

3. **di disporre** la pubblicazione all’Albo pretorio On Line e la diffusione in luoghi pubblici dei contenuti e della possibilità di accesso al “*Baratto Amministrativo*”;
3. **di trasmettere** telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell’economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell’articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011 (L. n. 214/2011) e della nota MEF prot. n. 5343/2012 del 6 aprile 2012.

Al termine della trattazione del presente argomento il Sindaco -Presidente alle ore 18,50 sospende la seduta per 10 minuti. Vengono ripresi i lavori alle ore 19,00.

IL SINDACO PRESIDENTE

F.to De Santis Michele

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Pinto Anna Antonia

Pareri ai sensi dell'art. 49 c.1 del DLgs.267/2000

PARERE: Favorevole in ordine alla Regolarita' tecnica

**Il Responsabile del Servizio
F.to Raimo Giovanni**

PARERE: Favorevole in ordine alla Regolarita' contabile

**Il Responsabile del Serv. Finanziario
F.to Raimo Giovanni**

AFFISSA all'Albo Pretorio a partire dal ____ - Reg. pub.n.

L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE

F.to Sig. CACCAVALE Francesco

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione è stata pubblicata per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____ (art.124, comma 1, D.L.gs 267/00).
- che è divenuta esecutiva il giorno: _____ decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art.134, c. 3° D.L.gs 267/2000).

Data _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott.ssa Pinto Anna Antonia

La presente copia è conforme all'originale.

Cellamare _____

**IL RESP. DEL SERVIZIO SEGRETERIA
(Dott.ssa Pinto Anna Antonia)**